

Piacenza: partita sequestrata Milano vende concime con siringhe

ALESSANDRA LOMBARDI

■ Cosa ci fanno «corpi» assolutamente estranei - come barattoli, coltelli, tubetti, oggetti in plastica e persino, pare, siringhe - in un carico di «ammendante», cioè concime, ottenuto dal trattamento di rifiuti umidi milanesi e finito in un'azienda agricola del Piacentino? Un bel giallo, che finora neppure i diretti interessati sono stati in grado di chiarire. Il fatto è accaduto a San Giorgio Piacentino, dove il titolare di un'azienda agricola, Pietro Ronda, ha rilevato alcune centinaia di quintali di «ammendante» dalla Da.Eco, l'azienda (che annovera fra i suoi soci Roberto Arzuffi, ex assessore provinciale all'ecologia della Provincia di Milano) sotto contratto con l'Amsa per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti umidi. Il concime, stoccato dal signor Ronda in una concimaia per farlo ulteriormente «maturare» prima di essere sparso per i campi, ha richiamato - causa puzza - la non benevola attenzione di alcuni cittadini che hanno avvertito i carabinieri e la Usl. Nel mucchio - nel frattempo messo sotto fermo cautelativo dal sindaco Antonio Rabboni, in attesa dell'esito delle analisi in corso presso il presidio municipale di Piacenza - spiccavano rifiuti «interi, oggetti in ferro e plastica. La cui indesiderata presenza al momento appare inspiegabile.

Arzuffi esclude che i corpi estranei possano provenire dal processo di lavorazione dei rifiuti umidi di cui si occupa la sua ditta: «Usiamo - spiega - un vaglio-frantumatore a maglia finissima, con un diametro di 15 millimetri, attraverso il quale non potrebbero certo passare frammenti o oggetti addirittura

interi, come lattine, coltelli o altro». Anche all'Amsa escludono seccamente che gli oggetti saltati fuori dal mucchio possano essere sfuggiti dal procedimento di vagliatura e triturazione: «È umido domestico, trattato in modo finissimo». Dunque come si spiega l'arcano? Sia Arzuffi che l'Amsa ritengono che gli oggetti sotto accusa possano essere finiti successivamente. I casi, per la Da.Eco, sono due: «O l'agricoltore ha un contratto con qualche altro smaltitore e ha mescolato i materiali, oppure l'inconveniente può essersi verificato perché, per «arricchire» il nostro prodotto, lo uniamo ai residui umidi vagliati da un'altra società che lavora per l'Amsa, la Cogetas, che usa un vagliatore con un diametro di 4 centimetri».

Ma anche in questo caso difficilmente si spiega la presenza di oggetti così grossi e che con l'umido non c'entrano nulla. Comunque, secondo Arzuffi, d'ora in poi la procedura sarà ancora più rigorosa perché il materiale, prima di essere usato in agricoltura, tornerà a fare tappa in un impianto di compostaggio di Parma, «Parma Humus», a cui la Da.Eco per qualche tempo non ha potuto appoggiarsi per un fermo-impianto dovuto a superlavoro. Ma Arzuffi lancia l'allarme: «Il sequestro del concime l'ha deciso il sindaco, non la magistratura come accade di solito e a noi nessuno ha fatto sapere nulla. Ovviamente saremmo più che disposti a riprendercelo ma non possiamo. Il Comune ha ordinato di coprire il mucchio con un telo, ma così facendo c'è la possibilità che si formi biogas».



Festa di Pasqua nella fabbrica chiusa Le 500 lavoratrici dell'Imperial in difesa nel posto di lavoro

■ Hanno festeggiato la Pasqua all'interno della propria fabbrica, l'Imperial, messa in liquidazione dalla proprietà appena settimana scorsa. Delle 500 dipendenti - tutte inserite nelle liste di mobilità - non ne mancava nessuna. «La fabbrica non deve chiudere», questo lo slogan della manifestazione durata per l'intera mattinata. Le lavoratrici nel corso dell'ultimo mese per scongiurare la chiusura dei cancel-

li hanno più volte bloccato il traffico in via Varesina. E settimana scorsa hanno presidiato il Pirellone per sollecitare l'intervento del presidente Roberto Formigoni e dell'assessore al lavoro Guido Bombarda.

Se le 500 dipendenti dell'Imperial festeggiano la Pasqua all'interno della fabbrica, le lavoratrici nel corso dell'ultimo mese per scongiurare la chiusura dei cancel-

li hanno più volte bloccato il traffico in via Varesina. E settimana scorsa hanno presidiato il Pirellone per sollecitare l'intervento del presidente Roberto Formigoni e dell'assessore al lavoro Guido Bombarda.

li hanno più volte bloccato il traffico in via Varesina. E settimana scorsa hanno presidiato il Pirellone per sollecitare l'intervento del presidente Roberto Formigoni e dell'assessore al lavoro Guido Bombarda.

Desio, omosessuale massacrato in un pensionato. Fermato il convivente Ucciso a botte. È stato l'amante?

■ Quando l'hanno trovato, ieri pomeriggio, Marco Aiello, classe 1966, indossava un body di pizzo bianco e giaceva in fin di vita sul letto, con il viso tumefatto e sanguinante. Ma il caso, come si dice in questi casi, è risolto. O quasi. Mancava, infatti, solo la confessione. Ieri per tutto il giorno i carabinieri di Desio hanno interrogato il giovane ritenuto responsabile di aver massacrato di botte e ucciso il suo amante.

Aiello è stato soccorso ieri dai tetighieri della Croce rossa chia-

mati telefonicamente con ogni probabilità dallo stesso autore del delitto. L'uomo, con il volto sfigurato dalle percosse era sul letto e ormai agonizzante nella piccola stanza che da un mese e mezzo divideva con il suo partner, di cui i militi hanno taciuto il nome, nel centro d'accoglienza per emarginati della parrocchia, in via Pio XI, a Desio.

Aiello è stato trasportato con la massima rapidità all'ospedale della città brianzola ma è morto prima di poter essere affidato alle cure

dei sanitari. Le percosse ricevute l'avevano ucciso.

Un delitto omibite, maturato quasi certamente per motivi di gelosia e andato forse oltre le intenzioni del massacratore. La lite, violentissima, fra Aiello e il suo convivente, con ogni probabilità si è scatenata giovedì sera quando gli altri ospiti del centro di accoglienza hanno udito voci concitate e rumori provenire dall'alloggio dei due.

Evidentemente l'omicida, dopo aver ridotto a mal partito l'amante, non ha chiamato soccorsi pensan-

do che l'uomo potesse riprendersi. Ma così non è stato. E ieri, visto che le condizioni di Aiello andavano peggiorando, si è deciso a chiamare l'ambulanza.

Sulle responsabilità del giovane nell'omicidio i dubbi non sono molti. Anche perché qualcuno ha spiegato ai Cc di aver visto il giovane, l'altra sera, mentre lavava alcuni stracci sporchi di sangue nel bagno comune. Per ora, comunque, il fermato è solo fortemente sospettato del delitto. Ma i carabinieri sono convinti di aver arrestato il responsabile della morte di Aiello.

Sterilizzata Rimane incinta e perde la causa

Ha perso la causa contro l'ospedale di Sesto San Giovanni (Milano) una donna che era rimasta incinta dopo essersi fatta sterilizzare per non avere più figli. L'intervento di legatura delle salpingi era stato eseguito nel '91. La donna, dopo essere rimasta incinta si era sottoposta ad aborto, e in seguito si era rivolta al tribunale civile di Monza per ottenere dall'ospedale il risarcimento dei danni fisici e psicologici. I giudici hanno respinto la richiesta della donna. In base a una perizia, l'intervento fu correttamente eseguito.

Bimbo cerebroleso Chiesti danni per 4 miliardi

Da due anni e soffre di lesioni irreparabili al cervello. Secondo i genitori Lino Pizzi, autista di 50 anni e Maria Rosa Monti di 36, i danni di cui soffre il loro bambino sono stati causati alla nascita dal piccolo dai medici dell'ospedale San Gerardo di Monza al quale hanno fatto causa, assistiti dal legale Filomena Florilli. Chiedono che l'ospedale venga chiamato a risarcire i danni: 3 miliardi e 200 milioni per il bambino, 150 milioni per le sofferenze fisiche alla mamma e 200 milioni a testa ai genitori. Il processo inizierà il 13 giugno prossimo.

Sapete inventare un gioco? Un concorso per bambini da 6 a 14 anni

■ Un concorso per giovani inventori di giochi. Con tanto di giuria, classifica e premi. Ricchissimi premi: videocamere, piste elettriche, confezioni di giochi, attrezzi manuali da laboratorio, tanto per citarne alcuni. L'idea è venuta al Centro per la Cultura del Gioco del Comune che ha coinvolto il Provveditorato agli studi e le biblioteche rionali.

A «Un'idea per gioco», questo il titolo dell'iniziativa, possono partecipare bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni, da soli o con gli amici e le classi delle scuole elementari e medie. «Scopo della nostra iniziativa - spiega Manuela Carbonere del centro promotrice del concorso - è di invogliare i ragazzi a lavorare in prima persona mettendo in campo

tutta la loro creatività e fantasia affinché imparino ad essere propositivi. Oggi tantissimi giochi purtroppo limitano i ragazzi: non li coinvolgono, li trasformano in semplici spettatori». I partecipanti possono impiegare qualsiasi materiale per costruire nuovi giochi, oppure possono presentare le regole di un nuovo passatempo e filmarne una partita. «C'è stato un bambino di 8 anni che ci ha inviato un trenino fatto con i rotoli di carta igienica - continua Carbonere - può sembrare banale, ma di sicuro quel bimbo costruendolo si è divertito tantissimo». Altro scopo del Centro per la Cultura del Gioco, che è riuscito a chiamare come sponsor dell'iniziativa le maggiori aziende del settore, è di dare la possibilità di

creare ludoteche in ogni scuola della città. In palio infatti ci sono oltre 400 confezioni di giochi e attrezzi di lavoro per bambini. «Sarebbe bello che nelle scuole, negli oratori, nelle sedi dei Boy Scout - racconta l'educatrice - ci fossero degli spazi riservati alle ludoteche. Con «Un'idea per gioco» abbiamo colto l'occasione per fornire ricchissime confezioni di giochi a tutti i partecipanti».

La scadenza per partecipare al concorso è il prossimo 15 aprile. Informazioni e schede di partecipazione si possono ritirare in tutte le scuole e nelle biblioteche rionali.

I giochi vanno invece inviati al Centro per la cultura del gioco, Alzaia Naviglio Grande, 20

CANDID CAMERA

GIANCARLO ASCARI

Va onestamente detto che la Lega batte tutti. Ha una capacità incredibile di fare comunicazione con mezzi di cui si vergognerebbe chiunque. A passare in rassegna le invenzioni leghiste di questi primi giorni di campagna elettorale non si sa se levarsi il cappello o calarselo fino agli occhi per non vedere e non sentire. Eppure la Lega ha capito una verità essenziale che in un mondo in cui tutto è immagine sfavillante un manifesto a un solo colore e fatto solo di testo si vede, eccome. Poi in quel testo ci sono scritte magari cose incredibili, come che Milano rischia di diventare «Melano» - il che, a trent'anni dalle ultime grandi ondate migratorie dal

Sud è perlomeno surreale; ma il messaggio passa, e questo conta. Con slogan e grafica in stile «Servire il popolo» (organizzazione maouista dei tardi anni Sessanta, il cui leader maximo era l'attuale segretario milanese del Cdu, Aldo Brandirali), la Lega sa inventare piccole trovate di grande effetto. È uno stile di comunicazione apparentemente arcaico: manifesti poveri, raduni di massa, slogan elementari e gadget goliaristici. Ma con questi semplici mezzi si costruisce un'immagine virtuale di un Nord eroico e celtico, in apparenza assolutamente alieno per chi ad esempio abita una città complessa come Milano. Eppure questo appello al mito e al sentimento nasce a toccare corde profonde proprio perché viaggia a cavallo tra il reale e il fanta-

stico, e ciò non è arcaico, ma squisitamente moderno. Infatti è tipico della modernità produrre il nuovo inventando una tradizione: persino le ditte di jeans, se sono ad esempio italiane, vanno a costruirsi un passato che affonda nel Far West. Come diceva Ernest Gellner: «Il nazionalismo non è il risveglio delle nazioni all'autocoscienza: esso inventa nazioni là dove esse non esistono». E per edificare il mito Nord pare proprio che lo stile più adatto sia la comunicazione povera, il passa parola delle leggende urbane. Cosicché Bossi alla fine appare più vicino al comandante Spock di Star Trek che ad Alberto da Giussano, conduce anche lui una fantastica saga spaziale con le scenografie più povere nella storia della fantascienza.

IL VOTO

■ Questi gli appuntamenti della campagna elettorale a Milano e provincia previsti per oggi.

ULIVO
 Milano - Marco Fumagalli parteciperà alla festa presso centro anziani di Cinisello ore 16.30.
 Marco Granelli incontra elettori (ore 9.30-12.30, mercato di via Cicotti angolo Comasina), Emanuele Fiano incontra il pubblico (mattino, via Soderini, supermercato Ovesse), Giovanni Cominelli incontra i cittadini (ore 9.00-11.00, piazzale Lodi; ore 15.00-16.00 in viale Corsica, angolo via Lomellina; ore 16.00-18.00 in corso XXII Marzo, piazza S. Maria del Suffragio), Pippo Ranci incontra elettori (ore 11.00, mercato piazza Wagner), Filippo Besostri incontra cittadini (ore 10.30 al GS di via Soderini e di via S. Gimignano, dalle 16.00 alle 19.00, in piazza Wagner).

Presidi elettorali - Milano: mercato via Betulle ore 10, mercato via Peroni, piazza S. Maria Suffragio ore 16, mercato via Fauché, Esselunga via Washington, piazza Wagner, piazza Miani ore 15, Esselunga via Ripamonti ore 10, mercato piazza Lagosta ore 10, mercato via Valvasori Peroni ore 10, Coop via Orato ore 9.
Ospletto, mercato ore 9.30. Bresso, Esselunga via Veneto ore 16. Cusano, corso Matteotti, piazza Venticinque Aprile ore 15. Brugherio, mercato ore 10. Cernusco, in piazza ore 16. Cavenago, al mercato ore 9. Melzo, via Dolomiti ore 11. Cassina Nuova, mercato ore 10. Caregrate, mercato ore 9. Legnano, mercato ore 9.

Avviso: da martedì 9 aprile è disponibile in Federazione il materiale di propaganda per il Labour day. Contattare Finazzi in Federazione. **Provincia:** Brugherio (Milano) - Natale Ripamonti (Verdi) incontra cittadini (ore 10.00, mercato principale), Cernusco sul Naviglio - Natale Ripamonti (Verdi) (ore 16.00, banchetto in piazza). Legnano - Massimo Rodio (Verdi) incontra cittadini (ore 10.00, mercato), Lodi - Stefano Apuzzo (Verdi) incontra i cittadini (ore 10.00-13.00, mercato zonale).

LISTA PANNELLA SGARBI
 Milano - Sergio Stanzani, Paolo Viganò, Lorenzo Strik Lievers, Lucio Berté e Giorgio Inzani visitano i detenuti del carcere di san Vittore (ore 14.00) e successiva conferenza stampa (ore 16.00).

RIFONDAZIONE COMUNISTA
 Cassano d'Adda - Lidia Campagnano partecipa a festa paesana (ore 21.00, biblioteca comunale, via Dante 5).
 Milano - Comitati Pisapia e Campagnano incontrano elettori (ore 10.00 presidio informativo in via Pezzotti davanti Esselunga, ore 15.30, davanti Coin piazza V. Giordano e piazza Cannone-Castello Sforzesco).

POLO PER LA LIBERTÀ
 Milano - Alberto Di Luca (Fi) incontra i cittadini (ore 10.00-12.00, mercato scoperto, via Caroli; ore 16.00-16.45, Coop di viale Monza 314; 17.00-17.45, mercato comunale di via Moncalieri 15; 18.00-18.45, di fronte supermercato Sma via Astesani 46), Riccardo De Corato (An) incontra elettori su tema «sicurezza a Milano - sicurezza nei quartieri» (ore 11.00 mercato via Osoppo e ore 12.00 mercato di via Inganni), Michele Saponara incontra commercianti ed elettori (ore 9.30-10.30, mercato rionale piazza Wagner; ore 10.45 banchetto di Fi in viale Papiniano ang via Modestino e alle 11.30 incontro commercianti di corso Vercelli e della zona).

LEGA NORD
 Milano - Laura Molteni incontra cittadini (in mattinata, mercato via Rogoredo e mercato piazza Bonomelli), Ettore Arpesani e Ettore Palli (in mattinata, furgone) Milano - Maurizio Fngiero, incontro pubblico (via delle Betulle e via Ardissonne), Marco Brighadon (in mattinata, sui pattini in zona Vittoria, ore 15.00-18.00 tavolo propaganda in piazza V. Giordano e alle 21.00 incontro pubblico in Porta Romana), Gianmaria Galimberti (ore 9.00-10.00 tavolo propaganda al mercato rionale di via Caroli, ore 12.00-13.00 mercato rionale via Valvass. Peroni e dalle 11.00-12.00 chiesetta S. Spirito in via Bassini), Cernusco sul Naviglio, Vito Gnuttini tiene comizio (ore 15.00, aula magna scuola media), Gaggiano.

MOVIMENTO SOCIALE
 Milano - Guido Deconi incontra gli elettori (ore 10.00, via Arcangeli).